

Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 20 agosto 1939 - XVII

Udine - Via Carducci, 7 - Anno VIII n. 197

ABONAMENTI Italia, Impero e Colonie Anno L. 75 - Semestre L. 36 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 135 - Semestre L. 68 - Trimestre L. 35 - Un numero separato cent. 30. - Arretrati cent. 50. - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-60. - Pubblicità: non pubblicati non si restituiscono. - Spediz. in abb. postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 150 - Finanziarie, assicurazioni, ecc. L. 200 - Necrologie L. 30 - Cronache, sentenze, notizie, ecc. L. 200 - Economici vedi rubrica. - Chiedere preventivi e progetti. - Uffici: Udine: Via Prefettura, 5 - Tel. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Tel. 7033

Galeazzo Ciano reca all'Albania rigenerata dalla civiltà del Littorio il saluto del Fondatore dell'Impero

L'ardente accoglienza del popolo schiavopetro all'invio del Duce - Le grandi opere che trasformano il volto del Paese compiute con celerità fascista e consacrate dal ministro

VIBRANTI PAROLE AL POPOLO DI TIRANA

Il saluto dei Gerarchi alla partenza da Roma

Stamane alle ore 8,30 è partito per l'Albania, il ministro degli Esteri conte Ciano. All'aeroporto del Littorio, da dove il conte Ciano ha decollato, erano convenuti a salutarlo il Segretario del Partito, il sottosegretario agli Esteri, gli Interni e l'Aeronautica, il sottosegretario di Stato, il generale Caviglioglio, ambasciatore d'Italia in Spagna e vari funzionari del Ministero degli Esteri.

L'arrivo in volo

L'apparecchio che reca il ministro degli Esteri è quello del seguito, l'ultimo di una serie di tre aerei che hanno fatto rotta in pieno sole verso oriente e attraversato un po' di foschia, hanno pervenuto all'aeroporto di Tirana, dove il conte Ciano ha ricevuto il saluto del popolo albanese. Il conte Ciano ha ricevuto il saluto del popolo albanese. Il conte Ciano ha ricevuto il saluto del popolo albanese.

Mirabile rassegna del Fascismo albanese

Si snodano così sulla via sottostante le magnifiche formazioni del Fascismo e degli Avanguardisti che avanzano superbi e mirabili per disciplina ed effetto compositivo. Il loro aspetto marziale che testimonia quasi fruttuosi superbi abili, danno appena quattro mesi di vita, e grandiosa organizzazione, nuova nella storia che è ferissima di questa sua bella giornata, alle ardenti acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il nuovo acquedotto

Terminata la sfilata, si ferma ora l'itinerario delle autostrade che lentamente procedono verso piazza Scanderbeg, premessa di gioia e di pace, innanzi alla sede del Municipio, è stato eretto un altissimo podio. Allorché il ministro conte Ciano appare sulla piazza, la folla prorompe in nuove ardenti dimostrazioni di fede ed entusiasmo, indicando il Duce. Per qualche minuto, mentre i vetuli vengono accolti gioiosamente in alto, il grido di «Duce! Duce!» è marciellato incessantemente da mille e mille voci che si levano dalla moltitudine, comunista di italiani ed albanesi che manifestano così tutta la loro profonda riconoscenza per questa visita. Infine il Luogotenente generale, conte Ciano, al Duce e al conte Ciano.

spettore del P.N.F. col federale, il comandante dei carabinieri in Albania, il comandante della Marina e quello della Milizia, alti funzionari della Luogotenenza generale, il dott. Perna, gerarche italiani e albanesi del Partito. Una folla numerosissima leva allo il suo saluto inneggiando all'Italia fascista, al Re, al Duce, all'Italia fascista, al conte Ciano.

Rassegna militare

Echeggiano gli inni italiani ed albanesi. Baldi reparti dell'esercito presentano le armi, mentre quelli delle organizzazioni del Partito Nazionale fascista e del Partito Fascista albanese, di recente costituiti questi ultimi, salutano alla voce.

Il messaggio del Re

Il Re ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma: «S. M. il Re e Imperatore ha diretto a S. E. il conte Ciano il seguente telegramma: A Sua Eccellenza il cavaliere conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ministro degli Esteri, Tirana.

Il messaggio del Re

Nella folle è ora un solo sentimento ed è un sentimento di rammarico perché la visita dell'invio del Duce è durata tanto poco. Il corteo delle autovetture procede lentamente verso l'aeroporto, facendosi a stento largo tra la folla che la segue acclamando ed elevando sempiterni, schietti e caldi parole di saluto.

S. M. il Re Imperatore conferisce a Galeazzo Ciano l'Ordine Supremo della SS. Annunziata

Il messaggio sovrano: «Vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da Voi resi»

ROMA, 19.

S. M. il Re e Imperatore ha diretto a S. E. il conte Ciano il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza il cavaliere conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ministro degli Esteri, Tirana.

«Mentre vi accingete a constatare i rapidi progressi della nuova Albania, felicemente unita all'Italia, vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da voi resi e sono particolarmente lieto di comunicarvi così che vi ho conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata.

Nel vostro recente dolore vi sarà di conforto ricevere le insegne già portate da vostro Padre, valoroso soldato, esempio di dedizione e di fedeltà alla Patria e alla mia Casa.

«Aff.mo cugino

VITTORIO EMANUELE»

S. M. il Re Imperatore ha inviato al Duce da S. Anna di Valdiere il seguente telegramma:

Eccellenza cavaliere Benito Mussolini, Roma.

«Desiderando attestare a S. E. il ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da lui resi, gli ho conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata.

«Aff.mo cugino

VITTORIO EMANUELE»

Il maggior Ordine cavalleresco della Monarchia Sabauda e del Regno d'Italia conferito da S. M. il Re Imperatore al conte Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri, è il simbolo della riconoscenza per un'opera viva e profonda di dedizione assoluta ai sacri interessi della Patria.

Il gesto del Sovrano, compiuto nel momento in cui il conte Ciano si trova in Albania, riafferma e conferma l'interesse palpitante e vigile dell'Italia sopra un territorio posto per sempre sotto la sua sovranità.

L'Ordine della Santissima Annunziata è la più alta ricompensa per le personalità segnalate per eminenti servigi resi nelle alte cariche dello Stato. Per questo il conte Ciano bene merita la ricompensa del Re Imperatore, per le sue magnifiche doti di Camice nero e di soldato, espressione alta di dedizione e di fedeltà alla Patria e alla Casa Sabauda.

Particolarmente significativo è poi il fatto che il Re Imperatore abbia voluto comunicare a Galeazzo Ciano il conferimento della supremazia onorificenza mentre egli raggiunge la terra albanese, congiunta per sempre all'Italia, giacché quell'impresa genialmente concepita e condotta, costituisce uno dei massimi titoli che additano il nostro Ministro degli Esteri alla perenne riconoscenza della Nazione. Sull'unione con l'Albania ogni torbido tentativo avversario va vano, poiché l'azione dell'Italia, apportatrice di civiltà, seppur subito raggiunto intorno alla sua bandiera il totale consenso delle popolazioni che per lunghi anni avevano duramente sperimentato l'oppressione e la barbarie. E' dunque in Albania, dove già recò, non solo il tributo prezioso e risolutivo della sua opera di ministro, ma anche l'esempio della presenza nel momento dell'occupazione, che egli doveva giustamente ricevere l'ambito altissimo premio, che è per la prima volta conferito ad un ministro di giovane età.

La notizia del conferimento suscita una vibrante, entusiastica dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il ministro, col sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trionfatore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gola di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quelli di Scanderbeg col Fascio Littorio.

All'aeroporto sono presenti tutte le autorità e gerarchie locali. Il conte Ciano, sceso dall'apparecchio, è accolto un breve saluto di omaggio portogli dal federale e allorché il ministro attraversa le file della nobili parole, il verso insignito del

colliere della Santissima Annunziata. La notizia del conferimento suscita una vibrante, entusiastica dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il ministro, col sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trionfatore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gola di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quelli di Scanderbeg col Fascio Littorio.

All'aeroporto sono presenti tutte le autorità e gerarchie locali. Il conte Ciano, sceso dall'apparecchio, è accolto un breve saluto di omaggio portogli dal federale e allorché il ministro attraversa le file della nobili parole, il verso insignito del

colliere della Santissima Annunziata. La notizia del conferimento suscita una vibrante, entusiastica dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il ministro, col sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trionfatore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gola di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quelli di Scanderbeg col Fascio Littorio.

bula vibranti manifestazioni di ardente fede.

Anche qui gli archi di trionfo si alterano con le bandiere mentre la folla è tutta per le strade con l'animo e il cuore rivolti al Duce che a questo paese ha offerto una nuova era di prosperità e di benessere sotto i segni trionfali del Littorio. La colonna delle autovetture raggiunge quindi la palazzina luogotenenziale, posta sulla sommità della collina e dove il conte Ciano sosta per la colazione assieme al sottosegretario, al Luogotenente generale e alle altre autorità e gerarchie.

Nel pomeriggio il conte Ciano riprende l'attività della sua intensissima giornata, esaminando col senatore Prampolini, sulle carte ed in loco, il definitivo piano di bonifica del comprensorio di Durazzo che comprende 13.000 ettari. La bonifica terrena della zona sarà completata entro il 1940 e quella fondiaria entro il 1941. Essa darà luogo alla costituzione di selicento colonie irrigue che, dato il clima e le caratteristiche della zona che è una delle più fertili dell'Albania, danno sicura garanzia di largo profitto per l'avvenire.

Vasta bonifica

Il ministro successivamente ha esaminato il disegno col senatore Prampolini tutto il piano della bonifica albanese, comprendenti le bonifiche di altri 200.000 ettari da attuare entro il giro massimo di otto anni. Così l'Italia fascista, rinnovando oltre l'Adriatico la sua formidabile opera intesa a creare lavoro e benessere per il popolo, attua anche nella terra albanese, nell'agosto 1939, la sua opera di bonifica, la sua opera di bonifica, la sua opera di bonifica.

Subito dopo il ministro ha ripreso il ciclo delle sue visite. La prima tappa è nella località ove hanno inizio i lavori per il nuovo acquedotto di Durazzo che sarà lungo 12.000 metri. Il ministro, accompagnato dal sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e da altre autorità e gerarchie, è stato accolto da acclamazioni vivissime dalle maestranze schiere che, elevati in alto gli attrezzi, inneggiano al Duce.

Il conte Ciano ha esaminato il grafico, la planimetria, i dati esposti nel cartellone; tubazioni 1300 metri, movimento di terra 4000 metri, scavo di 2 milioni di metri cubi, ha speso la matta alla pietra che reca la data odierna ed un grande emblema del Fascio Littorio. Indi la pietra è stata calata nelle fondazioni. Le acclamazioni salgono al cielo. Il conte Ciano risponde salutando romanamente, poi passa in rivista gli operai ad alcuni dei quali rivolge parole di simpatia e di incitamento, suscitando una nuova ondata di entusiasmo e commossa riconoscenza.

Quell'accolto si procede verso il porto dove, e questo è il lato caratteristico della visita del conte Ciano, nuove manifestazioni di lavoratori salutano l'invio del Duce. Durante le manifestazioni si è sempre avuto questo contatto diretto fra il rappresentante dell'Italia fascista e il popolo albanese, intimamente grato per le provvidenze attuate nel breve volgere di quattro mesi, dall'aprile ad oggi.

Sono operai che lavorano nei cantieri e nelle costruzioni varie e tutti dimostrano con grida, con spontaneità e con schiettezza la loro riconoscenza per il benessere ricevuto dall'Italia.

Le manifestazioni si susseguono senza intervallo dal porto attraverso la città, poi nelle prime ore della sera trasformate dal ministro si apriva nel grande silenzio della spiaggia lungo il mare verso il villaggio balneare dopolavoristico «Coastal» Ciano che sorge per il benessere dei lavoratori ed impiegati italiani ed albanesi la loro prima visita in barca.

Il conte Ciano, col sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trionfatore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gola di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quelli di Scanderbeg col Fascio Littorio.

All'aeroporto sono presenti tutte le autorità e gerarchie locali. Il conte Ciano, sceso dall'apparecchio, è accolto un breve saluto di omaggio portogli dal federale e allorché il ministro attraversa le file della nobili parole, il verso insignito del

colliere della Santissima Annunziata. La notizia del conferimento suscita una vibrante, entusiastica dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il ministro, col sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trionfatore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gola di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quelli di Scanderbeg col Fascio Littorio.

All'aeroporto sono presenti tutte le autorità e gerarchie locali. Il conte Ciano, sceso dall'apparecchio, è accolto un breve saluto di omaggio portogli dal federale e allorché il ministro attraversa le file della nobili parole, il verso insignito del

colliere della Santissima Annunziata. La notizia del conferimento suscita una vibrante, entusiastica dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il ministro, col sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trionfatore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gola di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quelli di Scanderbeg col Fascio Littorio.

All'aeroporto sono presenti tutte le autorità e gerarchie locali. Il conte Ciano, sceso dall'apparecchio, è accolto un breve saluto di omaggio portogli dal federale e allorché il ministro attraversa le file della nobili parole, il verso insignito del

colliere della Santissima Annunziata. La notizia del conferimento suscita una vibrante, entusiastica dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il ministro, col sottosegretario agli Esteri, albanesi, col Luogotenente generale e con le altre gerarchie civili, militari e politiche, sale sul grande trionfatore dell'Ala Littoria che rapidamente decolla per Durazzo.

Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina, le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla piazza marittima. Come a Tirana, anche Durazzo è tutta esultante una gola di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e di Albania con simboli sabaudi e quelli di Scanderbeg col Fascio Littorio.

ni, il ministro attraversa di nuovo Durazzo e fa ritorno alla palazzina ove ha luogo un pranzo con lo intervento delle gerarchie civili, politiche e militari, seguito da un brillante ricevimento.

Domattina il conte Ciano visiterà Corcia e nel pomeriggio Valona. In queste acque si sarà anche nel frattempo trasferito dalle acque di Durazzo, la divisione navale. Valona prepara un grande spettacolo popolare che culminerà in una superba

raccolta, che accompagnerà il ministro fino all'imbarco sulla motonave che leverà le ancore per dirigersi a San Giovanni di Medua. Da qui il ministro degli Esteri e le autorità si reheranno a Scutari.

I giornali albanesi pubblicano con eccezionale rilievo tipografico e grandi fotografie del conte Ciano, capo del nuovo di pubblico dominio al Ministero degli Esteri dell'Italia fascista grande amico della Nazione albanese.

Il Duce assiste

ad esercitazioni di tiro antiaereo

ROMA, 19.

Stamane il Duce, accompagnato dal sottosegretario di Stato per la Guerra, dal sottosegretario di Stato per l'Africa italiana e dal capo di S. M. della Milizia, ha visitato la scuola centrale Milizia contrerei e artiglieria marittima ad Anzio ed ha assistito ad esercitazioni di tiro contrerei.

Alla fine delle esercitazioni stesse il Duce ha espresso il suo encomio al generale Berghia, sottocapo di S. M. per la difesa territoriale, al luogotenente generale Galimani, comandante delle Milizie contrerei e al colonnello Caratti comandante della scuola di tiro di artiglieria.

Il Duce ha visitato anche la colonia «Arnaldo Mussolini».

Nel ritorno a Roma si è fermato alle Falasche, dove ha visitato i lavori di costruzione del nuovo villaggio da Lui voluto e dove il commissario prefettizio e l'ingegnere direttore dei lavori gli hanno dato ampie illustrazioni sui lavori in corso. Tutti gli operai, gli agricoltori e le massie rurali hanno improvvisato al Duce grandissime dimostrazioni.

A conclusione della visita il Duce ha disposto che agli operai addetti ai lavori sia corrisposta una doppia giornata.

Le feste di Berlino

ai giovani ciclisti della corsa dell'Asse

BERLINO, 19.

I giovani fascisti e i giovani nazisti che con loro biciclette il percorso dell'Asse Roma-Berlino-Roma hanno trascorso oggi nella capitale tedesca una giornata di sosta, ospiti della Hitler Jugend. Nella mattinata i giovani hanno reso omaggio al sacro del Milite Ignoto che è stata deposta una corona d'alloro con nastri dei colori italiani e di Roma. Prestavano servizio d'onore reparti di moschettieri della Hitler Jugend, che, dopo il breve rito austero, hanno sfilato davanti ai ragazzi di Mussolini a passo di parata. Successivamente i giovani hanno effettuato una prima visita alla città, vista che si è protratta fino a tarda sera.

Alle 20 i giovani hanno partecipato ad una festa organizzata in loro onore al Reichstag nella Postdammer platz. L'ispettore Bonamini e gli ufficiali hanno partecipato alle 22 ad un ricevimento offerto dal capo di S. M. della Hitler Jugend che ha avuto luogo al Gatoz nella elegantissima sala dei ricevimenti del comando della gioventù tedesca.

L'accordo serbo-croato

prossimo alla conclusione?

LONDRA, 19.

L'invito speciale del «News Chronicle» in Jugoslavia, che aveva intervistato qualche giorno fa il principe Reza, comunica oggi da Belad alcune dichiarazioni di Zvetkovic.

Egli ha espresso l'impressione che l'accordo serbo-croato, «così vitale non soltanto per gli interessi della Jugoslavia ma anche di tutta la penisola balcanica», verrà tra breve concluso. Non sarà affatto necessario l'intervento del Regente per mettere in piano accordo le due parti e l'accordo stesso verrà immediatamente accettato.

Non resta più agli esperti che da

elaborare i particolari, e l'accordo potrà allora essere presentato al Regente e dal Re Reza.

«Ho notato» — ha dichiarato Zvetkovic — durante tutta la conversazione che il dott. Macko ha lo stesso desiderio mio di concludere rapidamente l'accordo. Cioè è un bene tanto per la Jugoslavia che per i croati. Ho l'impressione che giungeremo ad un pieno accordo senza bisogno di intervento straniero e probabilmente senza che dei nuovi incontri siano necessari».

Nel crollo bene informati — aggiunge l'invito speciale del giornale londinese — al credo di sapere che l'accordo verrà firmato entro la prossima settimana e sarà rinviato al Principe Reza durante un'udienza con Zvetkovic e Macko. Un nuovo Gabinetto verrebbe allora immediatamente formato.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Fasi a noi vicini geograficamente e ideologicamente lontani, laddove sino ad oggi era oggetto di riprova, ottenga risultati tanto solidi e costanti; crediamo anzi che non ne ottenga affatto, dato le diverse condizioni morali e fisiche dei popoli ai quali si vuole applicare. Questo del resto non ci riguarda direttamente se non per quell'equilibrio di forze demografiche cui deve corrispondere un equilibrio politico che oggi è lungi dall'esistere e che il popolo italiano, non meno di quello tedesco e jugoslavo, esige ad ottenerlo, appunto con tutto il peso crescente della sua esuberanza demografica che lo fa prossimo ormai ai 45 milioni di abitanti, anche a non contare coloro che anelano dall'estero ritornare alla Patria più grande.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17.683.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85.907.

Il numero dei morti nel luglio è stato di 39.020.

Nel luglio 1939 XVII la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37.887.

Al 31 luglio 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.429.000.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Fasi a noi vicini geograficamente e ideologicamente lontani, laddove sino ad oggi era oggetto di riprova, ottenga risultati tanto solidi e costanti; crediamo anzi che non ne ottenga affatto, dato le diverse condizioni morali e fisiche dei popoli ai quali si vuole applicare. Questo del resto non ci riguarda direttamente se non per quell'equilibrio di forze demografiche cui deve corrispondere un equilibrio politico che oggi è lungi dall'esistere e che il popolo italiano, non meno di quello tedesco e jugoslavo, esige ad ottenerlo, appunto con tutto il peso crescente della sua esuberanza demografica che lo fa prossimo ormai ai 45 milioni di abitanti, anche a non contare coloro che anelano dall'estero ritornare alla Patria più grande.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17.683.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85.907.

Il numero dei morti nel luglio è stato di 39.020.

Nel luglio 1939 XVII la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37.887.

Al 31 luglio 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.429.000.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Fasi a noi vicini geograficamente e ideologicamente lontani, laddove sino ad oggi era oggetto di riprova, ottenga risultati tanto solidi e costanti; crediamo anzi che non ne ottenga affatto, dato le diverse condizioni morali e fisiche dei popoli ai quali si vuole applicare. Questo del resto non ci riguarda direttamente se non per quell'equilibrio di forze demografiche cui deve corrispondere un equilibrio politico che oggi è lungi dall'esistere e che il popolo italiano, non meno di quello tedesco e jugoslavo, esige ad ottenerlo, appunto con tutto il peso crescente della sua esuberanza demografica che lo fa prossimo ormai ai 45 milioni di abitanti, anche a non contare coloro che anelano dall'estero ritornare alla Patria più grande.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17.683.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85.907.

Il numero dei morti nel luglio è stato di 39.020.

Nel luglio 1939 XVII la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37.887.

Al 31 luglio 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.429.000.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Fasi a noi vicini geograficamente e ideologicamente lontani, laddove sino ad oggi era oggetto di riprova, ottenga risultati tanto solidi e costanti; crediamo anzi che non ne ottenga affatto, dato le diverse condizioni morali e fisiche dei popoli ai quali si vuole applicare. Questo del resto non ci riguarda direttamente se non per quell'equilibrio di forze demografiche cui deve corrispondere un equilibrio politico che oggi è lungi dall'esistere e che il popolo italiano, non meno di quello tedesco e jugoslavo, esige ad ottenerlo, appunto con tutto il peso crescente della sua esuberanza demografica che lo fa prossimo ormai ai 45 milioni di abitanti, anche a non contare coloro che anelano dall'estero ritornare alla Patria più grande.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17.683.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85.907.

Il numero dei morti nel luglio è stato di 39.020.

Nel luglio 1939 XVII la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37.887.

Al 31 luglio 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.429.000.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Fasi a noi vicini geograficamente e ideologicamente lontani, laddove sino ad oggi era oggetto di riprova, ottenga risultati tanto solidi e costanti; crediamo anzi che non ne ottenga affatto, dato le diverse condizioni morali e fisiche dei popoli ai quali si vuole applicare. Questo del resto non ci riguarda direttamente se non per quell'equilibrio di forze demografiche cui deve corrispondere un equilibrio politico che oggi è lungi dall'esistere e che il popolo italiano, non meno di quello tedesco e jugoslavo, esige ad ottenerlo, appunto con tutto il peso crescente della sua esuberanza demografica che lo fa prossimo ormai ai 45 milioni di abitanti, anche a non contare coloro che anelano dall'estero ritornare alla Patria più grande.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17.683.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85.907.

Il numero dei morti nel luglio è stato di 39.020.

Nel luglio 1939 XVII la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37.887.

Al 31 luglio 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.429.000.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Fasi a noi vicini geograficamente e ideologicamente lontani, laddove sino ad oggi era oggetto di riprova, ottenga risultati tanto solidi e costanti; crediamo anzi che non ne ottenga affatto, dato le diverse condizioni morali e fisiche dei popoli ai quali si vuole applicare. Questo del resto non ci riguarda direttamente se non per quell'equilibrio di forze demografiche cui deve corrispondere un equilibrio politico che oggi è lungi dall'esistere e che il popolo italiano, non meno di quello tedesco e jugoslavo, esige ad ottenerlo, appunto con tutto il peso crescente della sua esuberanza demografica che lo fa prossimo ormai ai 45 milioni di abitanti, anche a non contare coloro che anelano dall'estero ritornare alla Patria più grande.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17.683.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85.907.

Il numero dei morti nel luglio è stato di 39.020.

Nel luglio 1939 XVII la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 37.887.

Al 31 luglio 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.429.000.

Con ritmo eguale e continuo la popolazione italiana nelle provincie antiche e in quelle recentissime della Libia prosegue la sua marcia ascendente, sorretta e incitata dalla politica del Regime in difesa della razza. Sarà un po' difficile che questa politica che si va sperimentando in Fasi a noi

NEL RICORDO DI PIO X L'opera assidua e le speranze del Papa per la pace del mondo

CASSEL GANDOLFO, 19.
Stamane alle 9.30 il Pontefice ha ricevuto il pellegrinaggio delle tre Venezie in occasione del 50° anniversario della morte di Papa Pio X. L'udienza si è svolta nella sala degli svizzeri. I pellegrini erano schierati anche nelle sale adiacenti. Il discorso del Pontefice è mezzo d'ora.

Il Papa è entrato nella sala accolti da calorosi applausi, accompagnati dal Cardinale Arcivescovo di Venezia e dal Cardinale Salotti, prefetto della Sacra Congregazione dei Riti e relatore della causa di beatificazione di Pio X. e Canali che fu durante il pontificato del defunto Pontefice. Dopo il canto del *Cristus Regnavit*, il Cardinale Arcivescovo ha rivolto al Pontefice una indirizzo nel quale ha ricordato la angelica figura di Pio X, facendo voti che l'attuale Pontefice possa sollecitamente elevarlo all'onore degli altari.

Il Papa ha pronunciato un discorso in cui ha rievocato la figura di Pio X, prima vittima della guerra, indi, impartita la benedizione, ha parlato delle presenti incertezze della situazione internazionale e all'infuori della Santa Sede esercita a favore del conseguimento di una solida pace mondiale sulla giustizia.

Ci siamo imposti — Egli ha detto — prudente riserbo per non rendere per nessuna parte più difficile o impossibile l'opera in pro della pace, consoli di tutto quello che noi in questo campo possiamo e dobbiamo fare al fine della pace e della giustizia.

Non cessiamo di confidare che i reggitori dei popoli, e della decisione suprema, rifuggano dall'assumere una responsabilità così grave, facendo appello alla forza. Ma altresì sopra di tutto rimangono le speranze riposte nel progetto, da cui scaturisce il fondo di bontà che in essi si trova. Il nostro sguardo si rivolge all'Onnipotente Padre delle misericordie. Dio ci conceda il quella fe sanabili i conflitti delle Nazioni e nelle cui mani stanno i cuori, al pari dei le menti dei governanti.

« Vogliamo in questa memoriale giornata, con tutti i cattolici della terra, ad avendo presenti nelle preghiere tante anime di buona volontà che pur vivono fuori della Chiesa, ma che sono sempre in pace, vogliamo implorare che il Dio faccia cessare la guerra, la dove essa imperversa e tutti benigne mente presidi da nuovi termini di pace. Vogliamo che l'Onnipotente su questo mondo, turbato come un mare in tempesta, appassiti e risentendo quella pace, quella calma e quell'opera di concordia che i popoli e le Nazioni che non rinno- vano feroce non cessano di implorare ».

Messa in suffragio di Sandro Mussolini nell'annuale della morte
FORLÌ, 19.
Stamane alla presenza dei gerarchi della provincia, del famo- so di una rappresentazione e di po- poli è stato celebrato nel cimitero di Padermo il IX annuale della morte di Sandro Mussolini con una Messa officiata dal canonico Colom- bo Bonadini.

Fra i molti fiori erano quelli del Segretario del Partito e del Mili- tario forestale. Dopo la Messa, il Federale ha fatto l'appello fascista dello Scomparsa.

Un nuovo centro urbano rurale alle porte di Roma
ROMA, 19.
E' stato approvato in questi giorni dagli uffici tecnici del Governato- rio di Roma il piano urbanisti- co relativo alla lottizzazione del nuovo centro urbano rurale che sor-gerà alle porte di Roma, nella lo- calità detta Magliana Nuova, dove secondo l'ideatore del progetto, si- gnifica la prima pianta alla creazione in Italia di questi nuclei popolari che dovranno servire da mezzo di collegamento tra la grande città e la campagna. E' noto che il fenome- no dell'urbanesimo preoccupa tut- te le Nazioni ed è altrettanto noto che il Regime si è molto interessa- to di questo problema, attuando i provvedimenti atti ad ar- restare l'esodo dei rurali dalle cam- pagne, come quello pubblicato pro- prio in questi giorni. Ora i criteri urbanistici moderni, e particolar- mente quelli dettati dal Duce per le città italiane, tendono alla crea- zione di centri urbani, e per Roma la creazione di nuclei dislocati, a collegati all'Urbe a mezzo di ampi servizi e comode strade, si da permettere ai lavoratori di dare a Roma le loro prestazioni quotidiane, per rientrare la sera a casa.

La località della Magliana Nuova è alla vigilia di avere un im- portante afflusso di abitanti per l'im-minente costruzione nella sottosta- zione del Tevere dell'idroscalo. La zona dove sorgerà il nuovo cen- tro urbano rurale ha una estensi- one di circa 50 ettari ed è attual- mente popolata da poche casette costruite vent'anni fa dall'industria- le Maccaferri, ideatore e finanziat- tore dell'attuale progetto, casette che devono scomparire per dar luogo alla costruzione della nuova bor- gata romana, di cui si hanno que- sti primi particolari tecnici: il pia- nuro, sull'orlo della collina, che si estende per 500 metri di lunghezza e 200 di larghezza, dovrà essere at- traversato da una via panoramica principale, a due sensi di traffico, con giardino intermedio, strade che sboccheranno verso ponente su una piazza principale sulla quale sorgeranno pubblici edifici, negozi, por- ticati e negozi; l'edificio per la delegazione comunale a tre piani, quello per i Reali Carabinieri, quel- lo delle poste, e poi una scuola e la Casa del Fascio a tre piani con tor- re litorale. Dall'arteria principale si scenderà il declivio di mezzo-giorn- no, riunendosi le varie strade in

Casi di dispensa dal richiamo militare per istruzione
ROMA, 19.
In occasione dei prossimi richiami per istruzione potranno ottene- re la dispensa, oltre coloro che si trovano nei casi previsti dal vi- genti regolamenti, i sottufficiali e militari di truppa, della classe 1902 o 1910 che si trovano in uno dei casi seguenti:
1) abbiano prestato servizio in A.O.I. e in Spagna;
2) abbiano perduto uno dei ge- nitori, ovvero la moglie nel tre me- si precedenti al giorno di richia- mo;
3) debbano, durante il periodo di richiamo, sottoporsi ad esami per impiego, non rinviabili al secondo anno;
4) abbiano in corso alla data del 12 corrente pratiche relative alla nomina ad ufficiali di complemento;
5) abbiano altro fratello alle armi del Regio Esercito, Marina, Aeronautica, anche se in servizio vo- luntario, oppure nella Milizia;
6) siano studenti in teologia e propedeutica avviati al sacerdozio non ancora ordinati con licenza di- stinta completa; gli obblighi di le- va;
7) appartengano al corpo di F.S. (allievi compresi), al corpo dei me- tropolitani, alla polizia coloniale, al corpo degli agenti di custodia delle carceri, ai reparti speciali della M. V. S. N., al corpo dei vigili del fuo- co (permanenti o volontari da altre sedi);
8) per essere ammessi a dispensa, gli interessati dovranno, prima della data di presentazione al corpo, il- lustrare domanda ai distretti mili- tari di residenza o ai magazzini di mobilitazione (per le truppe alpine) comprovando con documenti auten- tici la situazione suddetta. L'illu- strazione della domanda non dispen- sa gli interessati dal presentarsi ai corpi alla data fissata. Saranno vo- luntari a non presentarsi solo co- loro che avranno ricevuto confida- mento dal distretto o dal magazzino di mobilitazione della avvenuta con- cessione di dispensa.

L'Albania e la Fiera del Levante
BARI, 19.
Il Presidente dell'ente autonomo della Fiera del Levante ha fatto le seguenti dichiarazioni all'«Agenzia Stefani» sulla prossima manifesta- zione del decennale 6-24 settembre.
«La Fiera del Levante nelle prime nove interessanti manifestazioni, car- ratterizzate tutte da impetuosi svi- luppi progressivi, si è andata man- mano completando ed ha risposto subito convenientemente allo sco- po mettendo di fronte all'Occidente e l'Oriente sul terreno dei sistematici incontri voluti dal Duce. Le diffi- coltà dei tempi, hanno insospito i regimi doganali e valutari e le bar- riere di ogni natura che ostacolano i traffici, ma non hanno indebolito le posizioni guadagnate dal primo giorno. A questo successo ha felice- mente partecipato l'attrezzatura del reparto commerciale, curato con particolare interesse e la collabora- zione degli organi nazionali della produzione e della distribuzione. Questa ottima azione mercantile della Fiera del Levante, ha creato nuovi interessanti sviluppi che in- dicano il grande mercato internazio- nale come un valido strumento di affiancamento della economia nazio- nale. La massima manifestazione

del primo decennale vuole esse- re una affermazione solenne per i complessi problemi determinati più vasti orizzonti nel quali vengo- no a spazzare le sue molteplici al- tezze. Il primo decennale coincide con la presenza dell'Italia sulla sponda opposta. Avvenimento che chiude alla fiera barese la più fa- cile e più ampia via di seconda at- tualità e di civili conquiste. La for- tissima testa di ponte, che la po- litica realizzatrice del Duce e del regime ha saputo creare nel vicino oriente balcanico, è adattissima per l'espansione delle nostre sempre crescenti possibilità di lavoro e di scambio. L'Albania oggi per noi è una base di espansione pacifica di attività e di scambi in un settore dove la Fiera del Levante è chiama- ta alla funzione importantissima di meccanismo propulsore. Un'Alba- nia rigenerata ed innalzata al mo- derno ritmo di attività e di lavoro sarà un elemento integratore della Fiera barese. In tal modo tutto il prodotto della «Intelligenza» del la- voro sarà accumulato nei padiglioni della Fiera, molto più agevolmente disposti a riceverlo che quelli del- l'Oriente.

Gli ebrei in disgrazia nella Russia sovietica
RIGA, 19.
Si osserva a Mosca che da qual- che mese non si sente più parlare di Lazar Kaganovic considerato fi- no a poco tempo fa uno degli umi- ni più potenti dell'U.R.S.S. e amico personale di Stalin.

Secondo l'opinione di circoli be- ne informati, sembra però preme- ttere di Kaganovic, anche se il rafforzamento delle tendenze anti- semitiche della U.R.S.S. costringe il Kremlino a metterlo sempre più nell'ombra. Tuttavia Kaganovic continua ad essere commissario al- le comunicazioni e alla industria pesante, nonché membro del Polit- buro. Per ora si tratta quindi di un gruppo a se steso, per il compiu- to del Cremlino per diminuire il malcontento della popolazione che non desidera vedere ebrei a posti di comando. Non si esclude però l'ol- lontanamento di Kaganovic in un avvenire più o meno prossimo, ap- punto dietro l'insistenza del cos- toso gruppo russo capeggiato da Snadov e Molotov. Si afferma in- fatti che è stato proprio questo gruppo a costringere Stalin ad al- lontanare Litvinov perché ebreo e massone.

Circolano a Mosca voci insisten- ti circa la fuellazione dell'ex com- missario alla marina e poi ex vice commissario agli Interni Frinovski, destituito subito dopo l'arresto di Jesciov perché suo intimo colla- boratore.

Infatti dopo la fuellazione di Je- sciov che sarebbe avvenuta in que- sti giorni si parla ormai che Je- sciov è stato proprio Frinovski. In questa occasione si ricorda che il commissario della marina esiste da un solo anno, ma che il numero dei commissari è già salito a tre: i nomi di Zimorov, Frinovski e Kuznezov.

Nei circoli moscoviti si afferma che è scoppiato un aspro conflitto fra due personalità influenti del Cremlino, e cioè Snadov, conside- rato il futuro successore di Sta- lin, e Malenkov segretario privo del dittatore. Snadov sarebbe ac- cettato alla carica di primo vice di Stalin, mentre Malenkov è stato privato di questa carica.

La prima volta che viene citato in Norvegia con mezzi del tutto empirici, un brano tanto im- portante di queste balene che si possono cacciare tutto l'anno. Per la popolazione di Selvaer, che ha- veva da tempo la caccia alle balene, la cattura di una balena di pic- cole dimensioni (tre metri circa di lunghezza e circa 300 chi- lo grammi di peso) la cui caccia ve- ne eseguita specialmente alle isole Farøer.

E' la prima volta che viene citato in Norvegia con mezzi del tutto empirici, un brano tanto im- portante di queste balene che si possono cacciare tutto l'anno. Per la popolazione di Selvaer, che ha- veva da tempo la caccia alle balene, la cattura di una balena di pic- cole dimensioni (tre metri circa di lunghezza e circa 300 chi- lo grammi di peso) la cui caccia ve- ne eseguita specialmente alle isole Farøer.

L'Ammiraglio inglese lesina sulle pensioni dei morti del «Tethis»
LONDRA, 19.
La maniera con cui l'Ammiraglia- to sta trattando con le vedove e i congiunti in genere delle vittime del disastro del sottomarino «Tethis», sta provocando una profonda indi- gnazione nella opinione pubblica. La vedova di uno dei marinai, ha ricevuto una indagine che non compieva immediatamente la sua richiesta di pensione. Il disastro del «Tethis» ha anche deciso i parenti delle vittime dovranno pa- gare le tasse di successione alla re- dità lasciata, perché i marinai del «Tethis» sono morti in un ser- vizio che non comporta i stessi rischi del servizio attivo. Alcuni giornali chiedono le dimissioni di Lord Stanhope, ministro della ma- rina.

Lavoratori italiani alle rappresentazioni di Bayreuth
BAYREUTH, 19.
Per invito del dott. Ley, cento la- voratori italiani partecipanti alla «vacanze fasciste» a Norimberga, hanno assistito a Bayreuth alla rap- presentazione del «Vascello Fantasi- na» eseguito nella Festspielhaus.

Le vittime inglesi dell'agitazione nel Waziristan
LONDRA, 19.
Il comandante in capo delle trup- pe britanniche in India ha pubbli- cato un rapporto ufficiale sulle op- erazioni militari nel Waziristan nel 1938. In tale anno 63 soldati inglesi e 77 chitramani di pialino per la Banca di Francia e Parigi.

Miracolosa pesca di balene in Norvegia
OSLO, 19.
Una pesca miracolosa di balene che anche in Norvegia, dove si è abituati alla cattura di cetacei, viene considerata eccezionale, ha avuto luogo oggi a Selvaer, a sud

TUTTI GLI SPORT

Calciatori udinesi ai «ludi mondiali»



Dopo il periodo di allenamento collegiale al Merano la squadra nazionale goliardica si è trasferita a Vienna dove domani inizierà le competizioni del Torneo calcistico mondiale.

Fanno parte della comitiva italiana tre udinesi e precisamente: i due giocatori Frossi e Sdrulny e l'attaccante Miconi che con la loro presenza onorano il Friuli calcistico. Nella nostra fotografia i tre udinesi (da sinistra Miconi - Sdrulny, in ginocchio Frossi) sono ritratti a Merano qualche giorno prima della partenza per Vienna.

Come è noto il Torneo goliardico di calcio vedrà la seguente pro- gressione di partite:
Lunedì 21: Lettonia - Germania e Italia - Ungheria; mercoledì 23: Germania - Ungheria e Italia - Lettonia e sabato 26: Italia - Ger- mania.

Quest'ultimo incontro Italia - tedesco avrà probabilmente il carat- tere di finalissima poiché i calciatori germanici sono molto agguer- riti, e gli italiani, che anche oggi hanno svolto un proficuo allen- amento, costituiranno i loro più validi avversari.

IL «PRE-CAMPIONATO» DELL'UDINESE

Triestina e Venezia al Campo Moretti

La prima uscita a Pordenone

La dirigenza dell'Udinese, consi- derato che, a causa del ritiro del Molinella, la prima partita casan- ga di campionato, non avrà effet- to, ha deciso che il giorno 8 ottobre, a preoccupata di non lasciare per- tanto tempo in attesa gli appassio- nati, ha portato felicemente a con- clusione, in questi giorni, il pro- gramma delle gare pre-campiona- to. Il 27 agosto l'Udinese farà la sua prima uscita a Pordenone, ove potrà assemblare convenientemente la compagine: le domeniche suc- cessive spunterà al Moretti la Tri- estina ed il 10 settembre, per due competizioni in cui potrà saggiar- le forze definitive le sue forze.

Il programma iniziale, allestito dagli attivi dirigenti bianco-neri, mentre i giocatori sono ancora in una fase di lavoro preparatorio, e mentre è ancora atteso il rientro di Molinella, è assai interessante in quanto due squadre di serie A dar-anno modo al «tifoso» udinese di assistere a due gare che sin d'ora si presentano importantissime e molto attese.

Questa serie di partite di apertu- ra di voleva davvero, poiché av- rà il potere di entusiasmare subito la gran massa degli sportivi che mal si rassegnava dover re- stituire sino all'8 ottobre prima di vedere all'opera i ragazzi del cav. Caine.

Gli allenamenti dell'A. C. Udinese
L'A.C. Udinese ha fissato per la ventata settimana i seguenti orari per gli allenamenti dei componenti la squadra.

Martedì e giovedì: componenti la prima squadra al Campo Moretti ore 16. Mercoledì: tutti i tessera- ti trovarsi alla palestra a ore 20.30 per atletica ginnastica.

NUOTO
I campionati della Milizia
TRIESTE, 19.

Sono continuate stamane le gare di nuoto e pallanuoto, valide per il terzo campionato della Milizia al quale partecipano pure i camerali delle S. A. Germaniche. Ecco i prin- cipali risultati della mattinata: m. 100 stile libero (eliminatorie) prima batteria: 1. C. N. Viviani della VI Zona Trieste 1'11"; seconda batte- ria: 1. C. N. Bonicchi della VII Zona Trieste 1'13"; 2. C. N. Tommasini della VIII Zona Trieste 1'14"; 3. C. N. Sironi della IX Zona Trieste 1'15"; 4. C. N. Piasche della X Zona Trieste 1'16"; 5. C. N. Sironi della XI Zona Trieste 1'17"; 6. C. N. Sironi della XII Zona Trieste 1'18"; 7. C. N. Sironi della XIII Zona Trieste 1'19"; 8. C. N. Sironi della XIV Zona Trieste 1'20"; 9. C. N. Sironi della XV Zona Trieste 1'21"; 10. C. N. Sironi della XVI Zona Trieste 1'22"; 11. C. N. Sironi della XVII Zona Trieste 1'23"; 12. C. N. Sironi della XVIII Zona Trieste 1'24"; 13. C. N. Sironi della XIX Zona Trieste 1'25"; 14. C. N. Sironi della XX Zona Trieste 1'26"; 15. C. N. Sironi della XXI Zona Trieste 1'27"; 16. C. N. Sironi della XXII Zona Trieste 1'28"; 17. C. N. Sironi della XXIII Zona Trieste 1'29"; 18. C. N. Sironi della XXIV Zona Trieste 1'30"; 19. C. N. Sironi della XXV Zona Trieste 1'31"; 20. C. N. Sironi della XXVI Zona Trieste 1'32"; 21. C. N. Sironi della XXVII Zona Trieste 1'33"; 22. C. N. Sironi della XXVIII Zona Trieste 1'34"; 23. C. N. Sironi della XXIX Zona Trieste 1'35"; 24. C. N. Sironi della XXX Zona Trieste 1'36"; 25. C. N. Sironi della XXXI Zona Trieste 1'37"; 26. C. N. Sironi della XXXII Zona Trieste 1'38"; 27. C. N. Sironi della XXXIII Zona Trieste 1'39"; 28. C. N. Sironi della XXXIV Zona Trieste 1'40"; 29. C. N. Sironi della XXXV Zona Trieste 1'41"; 30. C. N. Sironi della XXXVI Zona Trieste 1'42"; 31. C. N. Sironi della XXXVII Zona Trieste 1'43"; 32. C. N. Sironi della XXXVIII Zona Trieste 1'44"; 33. C. N. Sironi della XXXIX Zona Trieste 1'45"; 34. C. N. Sironi della XL Zona Trieste 1'46"; 35. C. N. Sironi della XLI Zona Trieste 1'47"; 36. C. N. Sironi della XLII Zona Trieste 1'48"; 37. C. N. Sironi della XLIII Zona Trieste 1'49"; 38. C. N. Sironi della XLIV Zona Trieste 1'50"; 39. C. N. Sironi della XLV Zona Trieste 1'51"; 40. C. N. Sironi della XLVI Zona Trieste 1'52"; 41. C. N. Sironi della XLVII Zona Trieste 1'53"; 42. C. N. Sironi della XLVIII Zona Trieste 1'54"; 43. C. N. Sironi della XLIX Zona Trieste 1'55"; 44. C. N. Sironi della L Zona Trieste 1'56"; 45. C. N. Sironi della LI Zona Trieste 1'57"; 46. C. N. Sironi della LII Zona Trieste 1'58"; 47. C. N. Sironi della LIII Zona Trieste 1'59"; 48. C. N. Sironi della LIV Zona Trieste 2'00"; 49. C. N. Sironi della LV Zona Trieste 2'01"; 50. C. N. Sironi della LVI Zona Trieste 2'02"; 51. C. N. Sironi della LVII Zona Trieste 2'03"; 52. C. N. Sironi della LVIII Zona Trieste 2'04"; 53. C. N. Sironi della LIX Zona Trieste 2'05"; 54. C. N. Sironi della LX Zona Trieste 2'06"; 55. C. N. Sironi della LXI Zona Trieste 2'07"; 56. C. N. Sironi della LXII Zona Trieste 2'08"; 57. C. N. Sironi della LXIII Zona Trieste 2'09"; 58. C. N. Sironi della LXIV Zona Trieste 2'10"; 59. C. N. Sironi della LXV Zona Trieste 2'11"; 60. C. N. Sironi della LXVI Zona Trieste 2'12"; 61. C. N. Sironi della LXVII Zona Trieste 2'13"; 62. C. N. Sironi della LXVIII Zona Trieste 2'14"; 63. C. N. Sironi della LXIX Zona Trieste 2'15"; 64. C. N. Sironi della LXX Zona Trieste 2'16"; 65. C. N. Sironi della LXXI Zona Trieste 2'17"; 66. C. N. Sironi della LXXII Zona Trieste 2'18"; 67. C. N. Sironi della LXXIII Zona Trieste 2'19"; 68. C. N. Sironi della LXXIV Zona Trieste 2'20"; 69. C. N. Sironi della LXXV Zona Trieste 2'21"; 70. C. N. Sironi della LXXVI Zona Trieste 2'22"; 71. C. N. Sironi della LXXVII Zona Trieste 2'23"; 72. C. N. Sironi della LXXVIII Zona Trieste 2'24"; 73. C. N. Sironi della LXXIX Zona Trieste 2'25"; 74. C. N. Sironi della LXXX Zona Trieste 2'26"; 75. C. N. Sironi della LXXXI Zona Trieste 2'27"; 76. C. N. Sironi della LXXXII Zona Trieste 2'28"; 77. C. N. Sironi della LXXXIII Zona Trieste 2'29"; 78. C. N. Sironi della LXXXIV Zona Trieste 2'30"; 79. C. N. Sironi della LXXXV Zona Trieste 2'31"; 80. C. N. Sironi della LXXXVI Zona Trieste 2'32"; 81. C. N. Sironi della LXXXVII Zona Trieste 2'33"; 82. C. N. Sironi della LXXXVIII Zona Trieste 2'34"; 83. C. N. Sironi della LXXXIX Zona Trieste 2'35"; 84. C. N. Sironi della LXXXX Zona Trieste 2'36"; 85. C. N. Sironi della LXXXXI Zona Trieste 2'37"; 86. C. N. Sironi della LXXXXII Zona Trieste 2'38"; 87. C. N. Sironi della LXXXXIII Zona Trieste 2'39"; 88. C. N. Sironi della LXXXXIV Zona Trieste 2'40"; 89. C. N. Sironi della LXXXXV Zona Trieste 2'41"; 90. C. N. Sironi della LXXXXVI Zona Trieste 2'42"; 91. C. N. Sironi della LXXXXVII Zona Trieste 2'43"; 92. C. N. Sironi della LXXXXVIII Zona Trieste 2'44"; 93. C. N. Sironi della LXXXXIX Zona Trieste 2'45"; 94. C. N. Sironi della LXXXXX Zona Trieste 2'46"; 95. C. N. Sironi della LXXXXXI Zona Trieste 2'47"; 96. C. N. Sironi della LXXXXXII Zona Trieste 2'48"; 97. C. N. Sironi della LXXXXXIII Zona Trieste 2'49"; 98. C. N. Sironi della LXXXXXIV Zona Trieste 2'50"; 99. C. N. Sironi della LXXXXXV Zona Trieste 2'51"; 100. C. N. Sironi della LXXXXXVI Zona Trieste 2'52"; 101. C. N. Sironi della LXXXXXVII Zona Trieste 2'53"; 102. C. N. Sironi della LXXXXXVIII Zona Trieste 2'54"; 103. C. N. Sironi della LXXXXXIX Zona Trieste 2'55"; 104. C. N. Sironi della LXXXXXX Zona Trieste 2'56"; 105. C. N. Sironi della LXXXXXXI Zona Trieste 2'57"; 106. C. N. Sironi della LXXXXXXII Zona Trieste 2'58"; 107. C. N. Sironi della LXXXXXXIII Zona Trieste 2'59"; 108. C. N. Sironi della LXXXXXXIV Zona Trieste 3'00"; 109. C. N. Sironi della LXXXXXXV Zona Trieste 3'01"; 110. C. N. Sironi della LXXXXXXVI Zona Trieste 3'02"; 111. C. N. Sironi della LXXXXXXVII Zona Trieste 3'03"; 112. C. N. Sironi della LXXXXXXVIII Zona Trieste 3'04"; 113. C. N. Sironi della LXXXXXXIX Zona Trieste 3'05"; 114. C. N. Sironi della LXXXXXXX Zona Trieste 3'06"; 115. C. N. Sironi della LXXXXXXXI Zona Trieste 3'07"; 116. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 3'08"; 117. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 3'09"; 118. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 3'10"; 119. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 3'11"; 120. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 3'12"; 121. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 3'13"; 122. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 3'14"; 123. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 3'15"; 124. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 3'16"; 125. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 3'17"; 126. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 3'18"; 127. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 3'19"; 128. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 3'20"; 129. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 3'21"; 130. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 3'22"; 131. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 3'23"; 132. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 3'24"; 133. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 3'25"; 134. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 3'26"; 135. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 3'27"; 136. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 3'28"; 137. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 3'29"; 138. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 3'30"; 139. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 3'31"; 140. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 3'32"; 141. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 3'33"; 142. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 3'34"; 143. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 3'35"; 144. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 3'36"; 145. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 3'37"; 146. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 3'38"; 147. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 3'39"; 148. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 3'40"; 149. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 3'41"; 150. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 3'42"; 151. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 3'43"; 152. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 3'44"; 153. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 3'45"; 154. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 3'46"; 155. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 3'47"; 156. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 3'48"; 157. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 3'49"; 158. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 3'50"; 159. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 3'51"; 160. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 3'52"; 161. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 3'53"; 162. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 3'54"; 163. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 3'55"; 164. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 3'56"; 165. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 3'57"; 166. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 3'58"; 167. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 3'59"; 168. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 4'00"; 169. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 4'01"; 170. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 4'02"; 171. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 4'03"; 172. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 4'04"; 173. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 4'05"; 174. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 4'06"; 175. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 4'07"; 176. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 4'08"; 177. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 4'09"; 178. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 4'10"; 179. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 4'11"; 180. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 4'12"; 181. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 4'13"; 182. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 4'14"; 183. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 4'15"; 184. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 4'16"; 185. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 4'17"; 186. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 4'18"; 187. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 4'19"; 188. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 4'20"; 189. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 4'21"; 190. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 4'22"; 191. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 4'23"; 192. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 4'24"; 193. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 4'25"; 194. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 4'26"; 195. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 4'27"; 196. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 4'28"; 197. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 4'29"; 198. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 4'30"; 199. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 4'31"; 200. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 4'32"; 201. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 4'33"; 202. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 4'34"; 203. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 4'35"; 204. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 4'36"; 205. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 4'37"; 206. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 4'38"; 207. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 4'39"; 208. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 4'40"; 209. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 4'41"; 210. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 4'42"; 211. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 4'43"; 212. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 4'44"; 213. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 4'45"; 214. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 4'46"; 215. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 4'47"; 216. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 4'48"; 217. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 4'49"; 218. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 4'50"; 219. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 4'51"; 220. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 4'52"; 221. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 4'53"; 222. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 4'54"; 223. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 4'55"; 224. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 4'56"; 225. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 4'57"; 226. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 4'58"; 227. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 4'59"; 228. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 5'00"; 229. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 5'01"; 230. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 5'02"; 231. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 5'03"; 232. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 5'04"; 233. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 5'05"; 234. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 5'06"; 235. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 5'07"; 236. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 5'08"; 237. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 5'09"; 238. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 5'10"; 239. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 5'11"; 240. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 5'12"; 241. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 5'13"; 242. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 5'14"; 243. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 5'15"; 244. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 5'16"; 245. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 5'17"; 246. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 5'18"; 247. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 5'19"; 248. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 5'20"; 249. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 5'21"; 250. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 5'22"; 251. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 5'23"; 252. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 5'24"; 253. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 5'25"; 254. C. N. Sironi della LXXXXXXXX Zona Trieste 5'26"; 255. C. N. Sironi della LXXXXXXXXI Zona Trieste 5'27"; 256. C. N. Sironi della LXXXXXXXII Zona Trieste 5'28"; 257. C. N. Sironi della LXXXXXXXIII Zona Trieste 5'29"; 258. C. N. Sironi della LXXXXXXXIV Zona Trieste 5'30"; 259. C. N. Sironi della LXXXXXXXV Zona Trieste 5'31"; 260. C. N. Sironi della LXXXXXXXVI Zona Trieste 5'32"; 261. C. N. Sironi della LXXXXXXXVII Zona Trieste 5'33"; 262. C. N. Sironi della LXXXXXXXVIII Zona Trieste 5'34"; 263. C. N. Sironi della LXXXXXXXIX Zona Trieste 5'35"; 264. C. N.

Una bella visione di « Abuna Messias », il film italiano che apparirà sullo schermo della Mostra di Venezia.

Il culto religioso per il Santo Re - Le grandi
celebrazioni - La « Santa destra » e Maria
Teresa - Il simbolo del Regno

potrebbe essere specialmente l'anelito all'Ottocento a portare un serio interessamento alla Storia della Nazione. L'Ungheria ha infatti una storia di espressione burginica — andina scoprendo un glorioso passato, cercando di trarne insegnamenti per l'avvenire. Santo Stefano, fuilidistinta, è un paese di cui si parla così nell'Ottocento tutto il resto di cui si spettegna; la più

**la concia
di lavorati**

mette moderna, tirate a lucido, con le bianche cuciture, le grandi sale di ritrovo e per la mensa, le camerette linte e ordinate, ciascuna con la sua radio e la fotografia di una bella ragazza.

I Giovani fascisti hanno percorso tutto il campo, hanno visitato ogni cosa in silenzio, inquadrate, con vivo interesse, omaggio della gioventù guerriera dell'Italia fascista alle grandi forze militari della Nazione armata.

Poi via verso la pianura. *Milano*

E appena arrivo a Torino, corro negli uffici competenti a far omologare le mie classifiche nella Maratona, alpinismo, corsa con ostacoli, sgambate a pieno fondo, tiro a segno salto in lungo, bocce, ginnastica artistica, salto collettista e automobilismo, che costituiscono le Olimpiadi Nazionali 1939....

Leo Torreggiani

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

faciando, in agosto, all'usanza di qui. E la strada se ne va via tutta curva, non sono ancora cominciati i rettili estenuanti, e si rincorrono ad ogni passo paesi e paesini, e la strada è bella e larga e piena di gente. E' ogni paese, ogni paesino è pieno di gente, gente che aspetta pazientemente anche per una mezz'ora, per un minuto, per un rugazzo. E' tra la gente ci sono tutte le belle ragazze, e tutte le belle ragazze hanno un fiore, e tutti i fiori cadono leggeri sui Giovani fascisti, e tutti i Giovani fascisti hanno un fiore, e tutti i fiori cadono leggeri sulla cintura, cinque fiori nelle giberne, e tutti i sorpresi sono per loro, tutti i salut sono per loro, tutte le occhiata cadono sui loro con i raggi del sole. E poi, in bicicletta. Ogni tanto, nel mondo dei fiori, si ferma un po' più lungo, si stacca qualcuno in bicicletta e via die-

I mercati

concerti mu-
e sportive

estivo parco
RIA

I mercati

da 50 a 60: da 0,65 a 0,85 — Poponi
da 90 a 110: da 1,15 a 1,55.

Polleria

Prezzi per Kg.: Galline vive da
1 a 2: 5,50 a 7; morto da 10 a 11 —
1 Polli vivi da 7,50 a 8; morti a 11 —
— Jacchini vivi da 5,50 a 6; morti
da 9 a 11 — Trucchi da 6 a 6,50; morti
da 8 a 9 — Cechi vive da
2: 3,50 a 4; morto da 7 a 8 — Conigli
vivi da 2,50 a 3,50; morti da 3,50 a 4
a Piccioni vivi da 2,50 a 3,50 a 0,50
vive fresche ciascuna da 0,50 a
0,65

Foraggi

Prezzi per Q.le: Fieno dell'alta d
1 da L. 95 a 24 — Fieno spugna d
2 da 20 a 24

Legna e carbone


Prezzi per Q.le: Legna da fuoco
forte tagliata (segnata e appennata) d
L. 12 a 3,75 — Legna da ardere (bord
L. 12 a 3,75 — Carbone di legna
dalla L. 10,50 a 11,50.

Agricoltori

Volete risolvere con comodità, sicurezza ed economia il problema della razionale utilizzazione dei foraggi?

Provvedete la Vostra Azienda

di un
NOVOSILO



S. A. Cooperativa di Costruzioni
 Edilizia Rurale e Civile
UDINE
 Via Tiberio Deciani, 46

MP E

a. 300 millimetri
 stione a cinghia

MAGINI

Vitt. Veneto 44 - Tel. 6.83

MARELLI per Friuli

**DELLE
RIE**

concerti mu-
e sportive

estivo parco
RIA

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Recente atmosfera sulle rive della Vistola

Le vessazioni polacche ai cittadini tedeschi e la ferma reazione del Reich

Berlino, 19. Nessun commento verrebbe mai dato, particolarmente oggi, a dare l'idea della situazione di quanto non facciano le notizie che le agenzie trasmettono sulle condizioni nelle quali si trovano i tedeschi residenti in Polonia.

Ecco che il D.N.V. riferisce come giorno e notte i rifugiati tedeschi subiscono alla frontiera per sfuggire al terrore polacco.

Centinaia di tedeschi sono stati catturati durante la loro fuga dai polacchi, massacrati di bastonate e gettati in orride prigioni.

I fuggitivi assicurano che è impossibile sopportare più a lungo il terrore polacco.

Bisogna decidere

Ferdinand Kemp, nato a Mauthausen il 29 giugno 1890, dunque di 49 anni, è stato internato nel campo per rifugiati di Ottensheim ed ha dichiarato che i polacchi lo avevano sequestrato, maltrattato con uno stoffale al capo, tanto che tuttora ha delle profonde e gravissime ferite al cranio. L'11 agosto era riuscito a fuggire con il proprio figlio e si era recato in un'osteria presso Rosenberg.

Karl Kemp, figlio del precedente, che ora non è molto tempo lavorava in una fabbrica di seta artificiale a Wladyslaw, è stato sequestrato e licenziato dai polacchi. Ora si trova a lavorare come fuochista a Tomaszow.

Nel giorno in cui è fuggito dalla Polonia alcuni polacchi hanno attaccato la sua casa saccheggiando tutto il mobile.

Essi hanno distrutto il letto e strappato la biancheria maltrattato il vecchio padre e lui stesso. I due tedeschi sono riusciti a scampare da una morte certa riprendendo in Siovolch.

L'Anglo Informa che nella Slesia del sud sono stati arrestati numerosi tedeschi che si erano rifiutati di obtemperare all'ordine di richiamo alle armi. Tre di essi sarebbero stati fucilati sotto l'imputazione di diserzione.

Il Voelksche Beobachter, ha da Presburg la notizia che in questi giorni si sono verificati fra i militari di stanza in Polonia, alcuni incidenti di carattere polacco. Si ritiene che questi volti siano lo scopo di una nuova offensiva polacca, che si sta svolgendo in Polonia.

Il tono dei commenti sulla situazione internazionale appare sempre un'insistenza. La polemica verte oggi soprattutto sulle possibilità di una soluzione pacifica, escludendosi per altro, nel più recente, ogni conferenza internazionale. Quanto alle voci di un armistizio di 4 settimane, il Voelksche Beobachter, respinge decisamente ogni simile tentazione osservando che, avverso, adesso che le vessazioni polacche contro i tedeschi stanno ormai superando ogni limite del tollerabile, sentono apprensione e vorrebbero un respiro che, se loro volesse, concedere, costituirebbe un errore da parte tedesca, poiché la proposta stessa rivela come gli accerchiatori non abbiano ancora terminato la loro preparazione militare e diplomatica per strozzare la Germania e l'Italia. Il concluso: «Non ci prestiamo mai ad un tale gioco». Il problema è quello del Corridoio e gli è maturato per una immediata soluzione. Ogni giorno che passa aumenta il pericolo di guerra.

Alla stampa francese che parla di «solenne allarme tra il popolo tedesco del Reich», la Boersen Zeitung risponde che la Nazione germanica ha perfettamente compreso la situazione e che, se non si può avere ciò che non possiedono né Francia, né Inghilterra, né Polonia: la coscienza del suo buon diritto e dei suoi doveri.

I doganieri liberati

Circa le notizie diffuse dalla stampa franco-inglese relativamente ad una pretesa alleanza militare tedesco-sovietica, questi circoli comunisti si dichiarano che in questi ultimi giorni si sono felicemente chiusi fra i due Paesi i negoziati relativi alle modalità di applicazione dell'art. 2 del patto, stipulato il 23 marzo scorso tra il Reich e la Slovacchia. Detto articolo prevede, come si ricorderà, il diritto della Germania di erigere opere fortificate e di occupare militarmente una determinata zona di territorio slovacco, esattamente delimitato nel testo del trattato a un tempo pubblicato. Tutto si riduce quindi ad una esecuzione dei diritti già da tempo contrattualmente riconosciuti al Reich dalla Slovacchia, la quale non ha quindi assunto alcun impegno nuovo.

Notizie da Danzica informano che il Senato di Danzica ha ordinato la liberazione dei due ispettori doganali polacchi e dei conducenti polacchi, arrestati in corrente per avere diffuso pubblicazioni antitedesche e per aver svolto propaganda sovietica nel territorio della città libera.

A Kasselmark, in territorio di Danzica, è stato solennemente inaugurato e aperto al traffico un nuovo ponte di barche sulla Vistola. Vi hanno preso parte una folla di autorità tra le quali il presidente del Senato di Danzica Grelser col vice presidente Huth, il Gauleiter Forster, il comandante della zona aerea della Prussia orientale generale Wimmer, l'ammiraglio Friescher. Ha pronunciato un breve discorso il vice presidente Huth il quale ha dichiarato che la nuova ponte simboleggia il desiderio del popolo di Danzica di far ritorno in seno al Reich.

Improvviso ritorno di Halifax a Londra

Londra, 19. Lord Halifax ha fatto oggi ritorno a Londra, ove era atteso venerdì per martedì. L'improvviso ritorno del ministro degli esteri viene messo in rapporto con la notizia giunta da Tokio che le negoziazioni anglo-nipponiche sono state interrotte. L'annuncio della rottura del nego-

ziato è stato fatto dopo che l'ambasciatore britannico ha visto il rappresentante giapponese signor Kato. Le conversazioni sono state sospese per mutuo accordo, secondo le parole della dichiarazione ufficiale.

La causa della rottura va ricercata nel rifiuto della Gran Bretagna di discutere le questioni dell'argento e della valuta cinese.

Negli ambienti diplomatici londinesi il ritorno di Lord Halifax viene anche messo in rapporto con la situazione europea. I giornali esprimono la previsione che nella riunione dei ministri che sarà presieduta martedì prossima da Chamberlain, verranno decise numerose misure militari per affrettare la preparazione bellica della Gran Bretagna.

Il Sunday Times scrive che il ritorno a Londra di Lord Halifax non significa che delle decisioni debbano essere prese. «La posizione della Gran Bretagna», continua il giornale, «è ineguagliabile. Neppure bene accolta, la Gran Bretagna non si può permettere di essere in guerra con la Germania, la Gran Bretagna e la Francia andrebbero immediatamente in suo aiuto.

«I piani militari per questa eventualità sono pronti ed entrerebbero immediatamente in funzione. Il testo della alleanza anglo-polacca che è in preparazione, viene alla Gran Bretagna di firmare una pace o un armistizio separati con la Germania».

Secondo l'ufficio Presse Association, Lord Halifax è tornato a Londra per preparare il materiale che verrà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri che avrà luogo mercoledì sotto la presidenza di Chamberlain.

I commentatori inglesi insistono stamane nell'interpretazione che assegnano della visita del conte Csaky a Roma, e cioè che il ministro degli Esteri ungherese sia andato ad invocare l'aiuto italiano contro le pressioni tedesche sul Governo di Budapest.

Tali pressioni — secondo l'opinione di Londra — minerebbero il sottinteso politico-militare dell'Ungheria al Reich e avrebbero per scopo immediato un accordo, in base al quale le truppe tedesche potessero transitare attraverso l'Ungheria in caso di guerra contro la Polonia.

Budapest è amica di Roma e di Berlino — si dice — ma oppone una resistenza passiva ai tentativi del Reich.

Ridda di ipotesi ed eccitazione a Parigi

PARIGI, 19. La situazione internazionale non rimane soltanto ancora confusa, ma indubbiamente, essa va aggravandosi di giorno in giorno.

La situazione internazionale non rimane soltanto ancora confusa, ma indubbiamente, essa va aggravandosi di giorno in giorno. «negli ambienti politici francesi, i quali però non tengono conto delle responsabilità che pesano sulle loro spalle e si preoccupano soltanto delle conseguenze che ne possono derivare.

Gli eccitatori

Ecco quindi che, per eccitare le opinioni pubbliche, si diffondono notizie sensazionali: si afferma che la Germania non intende oggi limitare le sue richieste a Danzica ed alle autostrade del corridoio polacco, ma che le sue rivendicazioni si estendono all'Alta Slesia, a Teschen e, in genere, a tutti i territori dove si trovano comunque popolazioni tedesche. Ma non basta: fra le richieste degli articoli e delle corrispondenze, si accenna che il fine della politica tedesca è lo smembramento della Polonia, zone primo passo per una progressiva distruzione degli Stati occidentali.

Si tenta in tal modo di rischiarare l'entusiasmo dei francesi, molto meno molto tiepido per la questione di Danzica, città tedesca che manifesta il suo legittimo desiderio di rientrare nel territorio del Reich.

E si fa balenare l'imminenza di un pericolo per lo stesso territorio francese, che il Reich non ha mai rinunciato, dichiarando invece di ritenere ormai definitivi i confini stabiliti nel 1919.

La notizia della improvvisa visita del conte Csaky a Roma e dei suoi colloqui con Ciano e con il Duca, ha suscitato viva impressione in quanto il viaggio del ministro degli Esteri ungherese era previsto, e non in modo sicuro, soltanto per la prossima settimana.

La rapidità e il dinamismo, elementi normali nella politica delle Nazioni dell'Ass, costituiscono invece costantemente una sorpresa ed una preoccupazione per i Paesi democratici.

Ma soprattutto il segreto che circonda tali colloqui è quello che inquieta gli ambienti politici e opinioni pubbliche e, poiché bisogna pure immaginare qualche cosa per accentrare i lettori impazienti e nervosi, i redattori politici dei grandi giornali sono costretti a fare sforzi di immaginazione per dare un significato all'intensità diplomatica di Roma e di Berlino.

Secondo il «Petit Parisien», i colloqui unghero-tedeschi sono stati concordati all'esame di problemi di una tale importanza che il conte Csaky ha ritenuto opportuno mettere al corrente senza indugio il Governo italiano.

Le ipotesi

Probabilmente l'Ungheria è sul punto di aderire all'alleanza politica e militare italo-tedesca, e ciò giustificherebbe l'improvvisa partenza del capo della diplomazia ungherese per Roma. Viene in ogni modo rievocata la visita del conte Csaky a Roma, e cioè che il ministro degli Esteri ungherese sia andato ad invocare l'aiuto italiano contro le pressioni tedesche sul Governo di Budapest.

Il Popolo del Friuli

Il secondo corso nazionale di educazione fisica per gli insegnanti medi

ROMA, 19. Nella giornata di oggi sono giunti a Roma i dirigenti ed insegnanti della scuola media che, in numero di 2500, parteciperanno al secondo corso nazionale di educazione fisica organizzato dal Comando generale della G.I.L. Gli insegnanti sono alloggiati nei locali delle scuole Saffi, Cristoforo Colombo, Alighieri. Le insegnanti sono ospitate nei locali delle scuole Newton, Enrico Corradini, Federico di Donato, Vittorio da Felice, Giuseppe Garibaldi. Vi sono stati allestiti 40 centri di insegnamento forniti di campi sportivi e piscine, 80 insegnanti di educazione fisica, preposti all'incarico dei partecipanti al corso, cureranno lo svolgimento delle lezioni previste nel programma. Gli ufficiali e dirigenti fondamenti della G.I.L. sono stati assegnati con incarichi direttivi ai vari alloggiamenti.

Secondo la «Repubblica», invece il viaggio del ministro degli Esteri ungherese a Roma farebbe pensare ad una resistenza di Budapest verso alcune richieste della Germania.

Il «Petit Journal» conferma invece le voci secondo le quali l'Ungheria sarebbe sul punto di firmare un vero e proprio Patto di alleanza con Berlino.

L'«Epoque» constata che in questa seconda metà di agosto regnerà in Europa un'attività febbrile. Particolare importanza hanno in questi giorni i colloqui del conte Csaky soprattutto dopo la sua visita a Roma.

Ma, tanto per dare campo libero alla fantasia, ecco che si rimette a nuovo la vecchia storia della pretesi dissensi tra Berlino, che vorrebbe impadronirsi dell'Ungheria.

Roma che intende invece difendere la sua indipendenza. La voce, che si racconta all'«Ouvre» e da qualche altro foglio di sinistra, dimostra quanto l'opinione pubblica francese possa venire indotta in errore da tali infondate informazioni.

I colloqui del Duca con il Principe di Piemonte di ritorno dalla Libia, dove ha ispezionato le nostre truppe, con l'Ungheria, con Badoglio e Salbo, hanno aumentato il nervosismo e la preoccupazione: si ritiene che i preparativi militari della Germania e dell'Italia saranno terminati nella prossima settimana e si ha la sensazione precisa che la situazione internazionale sia avviata al suo punto più acuto e che una soluzione non può ormai ulteriormente essere ritardata.

Il conte Csaky partito da Roma per l'Alta Italia

ROMA, 19. Alle ore 10 il conte Csaky è partito dall'aeroporto del Littorio per il nord dell'Italia ove rimarrà in vacanza fino a lunedì.

L'Ambasciatore inglese si incontrerebbe con Hitler?

BERLINO, 19. Si ha qui da Londra che diversi giornali di stamperia di quella capitale ritengono possibile che l'Ambasciatore britannico a Berlino, Sir Neville Henderson, si incontrerà col Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, e forse anche col Führer, nel corso dei prossimi giorni.

La supposizione è fondata sul fatto che l'Ambasciatore si recerà fra breve a Salisburgo per presenziare ad una corsa motociclistica alla quale parteciperanno anche dei campioni inglesi.

Beck riceve gli Ambasciatori di Francia Inghilterra e Turchia

VARSAVIA, 19. Il Ministro degli Esteri, Beck, ha ricevuto ieri gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Francia, di Turchia e l'Incaricato d'Affari di Svezia.

Daladier e Bonnet a lungo colloquio

PARIGI, 19. Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi una lunga conferenza con il ministro degli Esteri Bonnet, dopo la quale si assicura che Bonnet si sarebbe immediatamente messo in comunicazione telefonica con Lord Halifax.

Non pomeriggio Bonnet ha ricevuto l'Incaricato d'Affari d'Inghilterra e l'Ambasciatore di Francia a Londra.

Questo fervore di colloqui viene interpretato come un sintomo di crescente nervosismo dei Governi di Parigi e di Londra.

Aziende francesi militarizzate

PARIGI, 19. L'odierno giornale ufficiale pubblica un decreto legge col quale viene istituito il controllo dello Stato su tutte le aziende industriali e commerciali che si occupano di materiale da guerra e col quale praticamente esse vengono sottoposte a militarizzazione, sia agli effetti della produzione che a quelli della disciplina e del profitto.

Un patto baltico?

TALLIN, 19. I giornali baltici rilevano non vivo interesse la proposta dell'ex presidente dell'Estonia, Tannismaa e dell'ex ministro di Estonia a Parigi Puura, di convocare una conferenza di tutti gli Stati del Baltico, allo scopo di stipulare un patto tendente a garantire la sicurezza di detti Stati e la libertà delle comunicazioni nel mare Baltico.

800 giudei clandestini sbarcati in Palestina

CAIFA, 19. Circa 800 ebrei fra i quali 200 donne e bambini, sono sbarcati clandestinamente sulle coste della Palestina la scorsa notte. Essi hanno viaggiato su tre barche che sembravano essere state un piroscafo straniero.

L'idillio parigino di Hoare Belisha

PARIGI, 19. Secondo le indiscrezioni di certi giornali parigini, i frequenti viaggi in Francia del ministro della guerra britannico non avrebbero altro che un carattere politico e militare. Il signor Belisha avrebbe infatti allacciato un idillio col baron francese Jacques de Lubac, recentemente divorziato dal noto commendatore e attore Sacha Guitry. Questi giornali prendono lo spunto da questo idillio, che verrebbe coronato da un matrimonio, per esal-

menti. Saranno impegnate 30 squadre di tirocinio, composte da circa 700 ragazzi e giovani italiani. 50 ufficiali e dirigenti fondamenti della G.I.L. Il corso avrà termine il 10 settembre XVII.

Attività irredentista polacca in Lituania

RIGA, 19. Misteriosi agenti polacchi, attivamente ricercati dalle autorità di Kaunas, diffondono in Lituania migliaia di esemplari di cartoline postali, edite in Polonia, recanti un'immagine geografica con l'iscrizione «come dovrà essere la repubblica polacca-lituana». I confini disegnati nella cartina comprendono oltre alla Polonia e la città libera di Danzica, tutta la Lituania, la Prussia orientale con Memel, nonché la Pomerania e il Brandeburgo. La provocazione suscita grande indignazione in tutto il Paese.

I colloqui di Mosca sospesi per tre giorni

Un comunicato sovietico rivela gravi difficoltà sorte nei negoziati

LONDRA, 19. Si annuncia stamane che le conversazioni militari anglo-franco-sovietiche sono state interrotte per tre giorni. Si aggiunge che l'interruzione è stata decisa per dare modo alle delegazioni di consultarsi col rispettivo Governo.

Questa notizia conferma le voci di profondi disaccordi che già circolava a Londra, in seguito ad un comunicato dell'agenzia Tass che, sotto l'aspetto di una smentita, metteva in evidenza le divergenze sorte a Mosca fra i russi e i franco-inglesi, che aveva suscitato a Londra vivissima impressione negli ambienti politici, tanto più che i giornali avevano affermato nei giorni scorsi che le conversazioni erano state interrotte per tre giorni a causa della minima difficoltà. Il comunicato in questione, giunto ieri a Londra, a tarda notte, non è ancora commentato dai quotidiani; eccome il testo:

«I giornali polacchi Polska Zbrojna, Express Polony e Kurier Warszawski hanno pubblicato recentemente informazioni tendenti a far credere che si svolgono a Mosca fra una delegazione militare sovietica, da una parte, e i Missions Inglesi e Francesi, dall'altra, le conseguenze della richiesta dell'Unione sovietica di ottenere l'appoggio militare dell'Inghilterra e della Francia in caso di guerra nel Estremo Oriente».

«Tass è autorizzato a dichiarare che queste informazioni sono inventate di sana pianta e che le esistenti divergenze d'opinione fra i russi e i franco-inglesi, che si sono manifestate in queste conversazioni, non hanno nulla a che vedere con il problema dell'Estremo Oriente».

Il comunicato dell'agenzia sovietica Tass, che rivela come effettivamente esistano difficoltà nelle conversazioni militari anglo-franco-sovietiche a Mosca, è giunto come un colpo di scena a Londra dove i giornali nei giorni scorsi avevano riportato che «le conversazioni procedono favorevolmente senza il minimo accenno a difficoltà». Il comunicato Tass è giunto troppo tardi perché i giornali del mattino abbiano potuto commentarlo.

Si ha da Mosca che l'interruzione delle trattative fra le missioni militari anglo-franco-sovietiche viene spiegata col fatto che i delegati inglesi e francesi si sono rifiutati di continuare le conversazioni prima di avere ricevuto altre istruzioni dai rispettivi Governi. La nuova interruzione avrà la durata di tre giorni, durante i quali si ritiene che a Londra e Parigi metteranno in grado i loro rappresentanti di riprendere le trattative. Malgrado smentisca che la causa dello arresto delle trattative debba ricercarsi nella richiesta dei Sovietici di poter contare sulla collaborazione dell'Inghilterra e della Francia in un eventuale conflitto col Giappone, la stampa sovietica non nega che gravi divergenze sono sorte tra le delegazioni, divergenze che avrebbero posto la conferenza in una strada senza uscita. In alcuni casi, giustamente, le divergenze sono state risolte bene informando, si afferma che le trattative, contrariamente a quanto hanno pubblicato i giornali inglesi e francesi, si protrarranno ancora per alcuni giorni. La missione militare sovietica è stata ricevuta, in presenza di Molotov, da Stalin il quale ha voluto esaminare personalmente la situazione.

Le truppe sovietiche ritirate dal confine polacco

VARSAVIA, 19. Si apprende in ambienti generalmente ben informati che le truppe sovietiche scaglionate lungo la frontiera polacco-sovietica, complessivamente 250 mila uomini, sono state ritirate dalla zona di confine.

La frontiera sovietica non è attualmente vigile, che si normalizza di guardia confinare, in modo che dalle due parti della frontiera polacco-sovietica vige ora il medesimo regime di sorveglianza.

Velivolo inglese precipitato in fiamme

LONDRA, 19. Un grande apparecchio da bombardamento dell'aviazione inglese carico di bombe, ha fatto esplosione oggi presso Liverpool. L'apparecchio ha preso fuoco in volo ed il pilota è stato costretto ad atterrare in un prato. L'equipaggio si è allontanato di corsa, appena in tempo per evitare le conseguenze dell'esplosione.

Un violento incendio è scoppiato a Mosca nel giardino pubblico Baumann. Le fiamme hanno distrutto tutte le costruzioni in legno. Si temono vari feriti. La polizia ha aperto una inchiesta perché ritiene che l'incendio sia opera di sabotatori.

IL LOTTO

Estrazione del 19 agosto 1939 XVII

Venezia	3	90	1	80	56
Bari	83	9	63	90	47
Cagliari	65	12	42	60	52
Firenze	59	87	34	9	88
Genova	33	43	41	17	65
Milano	37	90	87	54	62
Napoli	85	16	64	70	52
Palermo	18	10	78	84	74
Roma	54	80	90	57	42
Torino	42	15	65	59	60

SPORT GOLIARDICO

Giornata inaugurale ai campionati mondiali

(Dal nostro inviato)

VIENNA, 19.

Vienna ha ultimato i preparativi per lo svolgimento dei giochi. Allo stadio del Prater si avranno gli incontri di atletica e le finali di calcio, pallanuoto e rugby. Allo stadio nautico si avranno le gare di nuoto. Per il tennis la società Weiss-Rot-Weiss, ha messo a disposizione le sue ottime campi. Le gare rimangono si svolgeranno sullo storico percorso del Vecchio Danubio. Gli incontri di pugilato e scherma si combatteranno nei padiglioni della Fiera del Prater.

Fuori della città si svolgeranno soltanto le gare di volo a vela. Si è stato tracciato il programma delle manifestazioni artistiche che accompagneranno la celebrazione dei ludii goliardici tra cui sono da ricordare la «Festa delle Nazioni», che avrà come quadro lo storico castello di Schonbrunn, una festa al Prater intitolata a «Vienna che ride», vari concerti e un'esposizione di arte polacco-tedesca.

Con l'arrivo dei pugiliatori e degli schermidori, la squadra italiana è al completo. In questi due giorni di permanenza tutti gli atleti hanno svolto un leggero allenamento recandosi da Baden bei Wien, dove sono alloggiati, a Vienna sui campi e nelle piazze dove verranno disputate le gare.

Il morale dei goliardi in maglia nera è ottimo e tutti sono in perfette condizioni. Così da domani al 27 oltre 1000 studenti vivranno soltanto per la lotta sportiva in cui sono impegnati, sicuri, tutti, di degnamente figurare per la loro Patria.

La preparazione italiana

I goliardi italiani si sono preparati adeguatamente alla grande prova. Hanno un primato da difendere: un primato conquistato attraverso una vittoriosa lotta negli anni in cui la nostra partecipazione ai Giochi fu totalitaria e nulla è stato affidato al caso nel severo lavoro di allenamento e di preparazione. I nostri goliardi radunati in varie sedi, a disposizione dei selezionatori e degli allenatori, hanno lavorato eccelsamente e sono pronti alla lotta.

Sono dodici gli sport compresi nel programma delle grandi manifestazioni viennesi: atletica leggera, pugilato, pallanuoto, hockey su prato, scherma, pallanuoto, nuoto, canottaggio, pallacanestro, rugby, calcio e volo a vela. E, come si è già detto, a tutte le gare parteciperanno i nostri baldi ragazzi della maglia nera.

Nell'atletica la squadra tedesca è indubbiamente la più forte di tutte. Tuttavia i nostri atleti, alcuni dei quali hanno mostrato di essere in netto progresso, potranno rendere assai duro il compito ai rappresentanti germanici e sperare su alcuni successi individuali. Anche gli inglesi, che pure partecipano ai Giochi con una rappresentativa forte e numerosa, possono contare sui successi individuali, specialmente nei salti e nei lanci.

Il pugilato presenta alcuni ottimi elementi e possiamo sperare in vari successi parziali. Anche qui gli italiani troveranno gli avversari più duri nel Tedesco, sia per quel che riguarda il successo complessivo nella disciplina sia per le vittorie di categoria.

La lotta fra la Germania, l'Italia e l'Ungheria continuerà anche nella pallanuoto, dove i nostri si presentano svantaggiati nei riguardi dei Tedeschi che, a quanto pare, potranno contare sull'asso Henkel, mentre i nostri rappresentanti non devono rinunciare a Quintavalle. Ma, nonostante l'assenza del bravo llo, i nostri possono contare su almeno un successo parziale.

Dove invece gli italiani sono nettamente tagliati fuori dalla lotta è nell'hockey su prato. In effetti, siamo poco più oltre dei primi passi in questo sport, che invece è assai praticato sia in Germania che nella terra magara.

Ecco alla scherma. In altri tempi avremmo potuto contare su un successo assoluto in tutte e tre le armi. Ma abbiamo dovuto rinunciare a molti dei migliori elementi, impegnati negli allenamenti collegiali per i campionati del mondo. Comunque, pur assente il litone Nostin, la nostra vittoria nel fioretto può essere facilmente scontata. Nella spada i nostri dovranno lottare a fondo per non essere superati dagli Svedesi, che presentano un complesso di primissimo ordine. Nella scherma, assenti Montanaro e Pinton, dovremo molto probabilmente rassegnarci a cedere il passo agli Ungheresi.

Anche nella pallanuoto i nostri dovranno cedere il passo alla più forte squadra della Germania e dell'Ungheria, ma i miglioramenti dei nostri rappresentanti ci fanno contare con assoluta sicurezza sul terzo posto.

Molte speranze

Molte invece sono le nostre speranze per quel che riguarda il canottaggio dove si dovrebbe cogliere un vero successo parziale. E' un vero peccato che si sia dovuto rinunciare a Scherli, impegnato nella difesa del suo titolo di campione europeo di doppio: sarebbero stati punti sicuri. Ma in quasi tutte le gare i nostri armi avranno possibilità di affermazione.

Lotta apertissima nella pallanuoto, sport nel quale i nostri a-

MOTOCICLISMO

Dorino Serafini vince il G. P. Ulster

LONDRA, 19. Il Gran Premio Motociclistico del Ulster è stato vinto con magnifica stile dal corridore italiano Serafini, che pilotava una «Gilera» 500. Serafini ha compiuto 16 giri alla media di 2.387 in ore 2.307; 2° il pilota olandese van der Vliet alla media di 2.375; 3° il pilota inglese Fitch su «Vespa» in ore 2.378 alla media di 2.378. Nella classe 250 cmc ha vinto l'inglese Woods in ore 2.277 alla media di 2.141. Serafini è stato festeggiato dalla numerosa folla accorsa nelle adiacenze del traguardo.

Automobilisti

L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone

FEDERICO VALENTINI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



RIPOSO E SOLE
SULLA SPIAGGIA
PROFONDA
DI SABBIA

Istituto Renati MASCHILE
V. Tassinari 5 - UDINE - Telefono 664
Convitto per gli allievi delle Scuole medie ed elementari - Retta modica - Spese limitate - Ottimo trattamento - A richiesta viene spedito programma



ESTRATTO OLANDESE MARCA "MORETTO" IL MIGLIORE SUCROCATO DEL CAFFE'

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico di fama ricostituente mondiale



Richiedetelo alle farmacie

J. Serravallo - Trieste

COMPENSATI TOROSS

PANIFORTI - TRANCIATI - RADICHE - SEDILI - PARCHETTI
UDINE
Via Gen. Baldissera 13
Tel. 411

MASONITE - FAESITE
Persiane avvolgibili «Papa»

Friulani, abbonatevi a

«Il Popolo del Friuli»
E' il vostro giornale!